

**RU
FA**

Rome
University
of Fine Arts

RUFA
Rome University of Fine Arts S.r.l.

CODICE ETICO
ai sensi del D.Lgs. 231/2001

1. Premessa

Il Codice Etico e comportamentale stabilisce i valori e i principi che ispirano le attività di RUFA S.r.l. e di Rome University of Fine Arts - Accademia di Belle Arti di Roma (di seguito **RUFA**), le responsabilità etiche e sociali della direzione e del personale e i diritti, doveri e responsabilità nei confronti di terzi.

L'Accademia, nel proprio operato, si ispira a valori di onestà e correttezza in ogni processo di lavoro quotidiano, con particolare riferimento alla rigorosa osservanza della legge, il rispetto della concorrenza leale e degli interessi legittimi di tutte le parti con cui intrattiene rapporti e, in particolare, dei beneficiari delle azioni formative.

Tutte le attività relative alla gestione dell'Accademia devono essere svolte, nell'osservanza della legge, in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi di studenti, dipendenti, collaboratori e partner commerciali.

I principi contenuti nel presente Codice Etico si integrano con le regole di comportamento previste e descritte nel Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del d. lgs. 231/2001 (il **Modello**). Al fine di favorire tale integrazione, Codice Etico e Modello vengono adottati congiuntamente da RUFA, pur avendo i due documenti finalità differenti.

Il Codice Etico fissa infatti i principi etici cui RUFA si ispira e persegue nello svolgimento della propria attività in generale, laddove il Modello descrive e disciplina i principi generali e le concrete regole di comportamento validi al fine di evitare e comunque ridurre il rischio di commissione di alcuni reati di cui al d. lgs. 231/2001 e la conseguente responsabilità dell'ente.

I principi etici di cui al presente Codice costituiscono quindi il parametro di riferimento adottato da RUFA nello svolgimento di tutta la propria attività.

Il Modello invece disciplina specifiche regole di comportamento in quelle che, nell'ambito dell'attività di RUFA, sono state individuate come aree a rischio di commissione dei reati presupposto di cui al d. lgs. 231/2001.

Il Codice Etico, sintetizzando l'insieme dei principi la cui osservanza è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine di RUFA, è il costante e vincolante riferimento per le operazioni, i comportamenti ed i rapporti, sia interni che esterni, di tutti i destinatari del Modello. Tutti coloro che operano in nome e per conto di RUFA, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati ad osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

1.1. Destinatari del Codice Etico ed Ambito d'applicazione

L'integrità morale è un dovere costante di tutti coloro che operano in nome e per conto di RUFA e caratterizza i comportamenti di tutta la sua organizzazione.

Il Codice Etico è l'insieme dei valori cui devono ispirarsi i seguenti destinatari:

- il Presidente, il Direttore, il Consiglio di Amministrazione e tutti i componenti della

Direzione, intendendosi il personale con ruoli direttivi e di indirizzo;

- il Consiglio Accademico, il Nucleo di Valutazione, il Collegio dei Docenti e la Consulta degli Studenti;

- tutti i lavoratori subordinati, impiegati stabilmente o temporaneamente;

- i collaboratori a qualunque titolo, indipendentemente dalla natura contrattuale del rapporto;

- i fornitori, nonché in generale, tutti i terzi che entrano in rapporto con RUFA nell'ambito della propria attività lavorativa e tutti coloro che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano relazioni o operano nell'interesse della stessa.

Il Codice Etico si pone pertanto come obiettivi la correttezza e l'efficienza economica nei rapporti interni ed esterni all'organizzazione, al fine di favorire indirizzi univoci di comportamento nonché benefici economici indotti dalla positiva reputazione aziendale.

1.2. Sistema dei valori di base

Tutte le azioni ed in generale i comportamenti tenuti e seguiti dai destinatari del Codice Etico nello svolgimento delle attività inerenti l'esercizio delle funzioni di propria competenza e responsabilità, devono essere improntati ai seguenti valori:

RESPONSABILITÀ: adottare una condotta professionale corretta, leale e trasparente, nel rispetto delle leggi, delle regole e del buon senso. Ogni destinatario è responsabile, verso sé stesso, verso RUFA e verso la collettività, del rispetto e della diffusione dei principi generali, nella convinzione che ognuno, nel proprio ruolo, sia interno che esterno a RUFA, possa contribuire al raggiungimento di un'etica condivisa. Responsabilità è rispetto degli impegni presi e capacità di affrontare le conseguenze del proprio agire.

RISPETTO: RUFA crede nel rispetto delle persone a 360° gradi, in riferimento alle loro idee, al loro contributo professionale e alle loro esigenze, nella convinzione che il rispetto si manifesti in un agire attivo e conforme ai diritti umani. Il rispetto passa anche attraverso un corretto trattamento delle differenti situazioni e la promozione di pari opportunità nell'ambito professionale. Nel perseguire la propria missione formativa, RUFA tiene conto della realtà economica, sociale ed ambientale in cui è inserita, mirando a rispettarla in tutti i suoi elementi.

INTEGRITÀ: RUFA valorizza e promuove il rispetto delle leggi e delle regole; i principi di lealtà, correttezza e trasparenza mirano a garantire l'integrità dell'individuo, in sintonia con il contesto, anche professionale, che lo circonda; RUFA pertanto crede che la gestione dei rapporti debba essere ispirata all'integrità e al riconoscimento della correttezza e del buon senso, nonché all'osservanza della dignità delle cose, delle persone, delle istituzioni e dell'ambiente.

Nell'esecuzione dell'attività e nella gestione delle relazioni con i soggetti esterni tutti devono attenersi alla massima diligenza, onestà, lealtà e rigore professionale, nell'osservanza scrupolosa delle leggi, delle procedure, dei regolamenti interni e nel rispetto del Codice Etico, evitando in ogni modo qualunque situazione di conflitto di interessi, nonché evitando di sottomettere le proprie specifiche attività a finalità o logiche differenti da quelle stabilite da RUFA.

1.3. Impegni di RUFA

RUFA si impegna:

- alla diffusione del Codice Etico presso i destinatari;
- all'approfondimento e l'aggiornamento del Codice Etico al fine di adeguarlo all'evoluzione delle normative di rilevanza per il Codice stesso;
- alla messa a disposizione di adeguati strumenti conoscitivi e di chiarimento circa l'interpretazione e l'attuazione delle norme contenute nel Codice Etico;
- allo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme del Codice Etico o di riferimento;
- alla valutazione dei fatti e la conseguente attuazione, in caso di accertata violazione, di adeguate misure sanzionatorie;
- ad assicurare che nessuno possa subire ritorsioni di qualunque genere per aver fornito notizie di possibili violazioni del Codice Etico o delle norme di riferimento.

2. Principi generali

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, RUFA si ispira ai seguenti principi (di seguito i "Principi"):

i. Principio di legalità

RUFA ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi, dei regolamenti e, in generale, delle normative vigenti, nonché dell'ordine democratico. Nell'espletare la loro attività, i destinatari sono tenuti a rispettare le leggi, le normative vigenti, il Codice Etico ed i regolamenti interni; RUFA non inizierà o continuerà a mantenere alcun rapporto con chi non intenda adeguarsi a tale principio. In nessun caso il conseguimento dell'interesse di RUFA può giustificare una condotta non in linea con il principio ora enunciato.

ii. Principio di imparzialità

RUFA ripudia ogni principio di discriminazione basato sul sesso, sull'etnia, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull'età, sulla salute e sulle condizioni economiche dei propri interlocutori, ivi inclusi i propri fornitori.

Ogni destinatario evita trattamenti di favore e disparità di trattamento, si astiene dall'effettuare pressioni indebite e le respinge, adotta iniziative e decisioni nella massima trasparenza ed evita di creare o di fruire di situazioni di privilegio.

iii. Principio di integrità e onestà

I destinatari devono avere la consapevolezza del significato etico delle proprie azioni e non devono perseguire l'utile personale o aziendale in violazione delle leggi vigenti e delle norme del presente Codice Etico. Nella formulazione degli accordi contrattuali con i fornitori, i partner e in generale le controparti commerciali occorre garantire che le clausole siano formulate in modo chiaro e comprensibile, assicurando il mantenimento della condizione di pariteticità tra le parti.

Inoltre, i destinatari debbono orientare la propria condotta, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, al perseguimento della missione formativa. Si deve porre la massima attenzione affinché siano evitate, sempre e comunque, situazioni in cui i soggetti coinvolti nelle transazioni cerchino di realizzare un interesse diverso dalla missione o di trarre vantaggio "personale" da opportunità d'affari dell'Accademia. In particolare, i destinatari si impegnano a non utilizzare a fini personali informazioni, beni e attrezzature, di cui dispongono nello svolgimento della funzione o dell'incarico.

Ciascun destinatario svolge la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a sua disposizione e assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti. Tutti i destinatari del presente Codice Etico debbono adeguare la propria attività ai principi nello stesso enunciati, accettando responsabilità, assetti, ruoli e regole della cui violazione, anche se da essa non consegue alcuna responsabilità aziendale verso terzi, essi assumono la personale responsabilità verso l'interno e verso l'esterno.

RUFA si impegna a non sfruttare a proprio vantaggio eventuali condizioni di ignoranza o di incapacità dei propri interlocutori e si adopera affinché i contratti e gli incarichi di lavoro siano eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente e liberamente dalle parti.

iv. Principio di trasparenza

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione sia all'esterno che all'interno di RUFA. Nel rispetto del principio di trasparenza, ogni operazione e transazione eseguita deve essere correttamente registrata e autorizzata, deve inoltre essere verificabile, legittima, coerente e congrua.

RUFA utilizza criteri oggettivi e trasparenti per la scelta dei fornitori. Tale scelta, nel rispetto delle norme vigenti e delle procedure interne, deve avvenire in base a valutazione oggettive relative alla competitività, alla qualità ed alle condizioni economiche praticate.

v. Principio di riservatezza

RUFA garantisce la riservatezza delle informazioni di cui è in possesso e si astiene dal ricercare e trattare dati riservati, ad esclusione del caso di esplicita e consapevole autorizzazione e di conformità alle norme giuridiche in vigore.

In aggiunta a ciò, i destinatari sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi estranei all'esercizio della propria attività.

In quest'ottica, RUFA assicura altresì la riservatezza sull'identità di chi segnala eventuali violazioni.

vi. Principio di correttezza e lealtà

Il principio di correttezza implica il rispetto dei diritti di tutti i soggetti coinvolti nell'attività di RUFA. Un rapporto corretto e trasparente con clienti e fornitori rappresenta un aspetto fondamentale del successo di RUFA, che deve essere perseguito attraverso l'offerta di un programma formativo di elevata qualità, a condizioni competitive di mercato, e nel rispetto delle regole di una leale concorrenza.

I rapporti con i terzi sono dunque improntati alla lealtà, che consiste nella fedeltà alla parola data, alle promesse e ai patti e nell'applicazione di un'attitudine di completa buona fede in ogni attività o decisione.

2.1. Obblighi relativi al Codice Etico

I destinatari del Codice Etico sono tenuti a:

- rappresentare con la propria condotta un esempio di moralità per i propri colleghi e operare affinché i Destinatari comprendano che il rispetto delle norme del Codice Etico costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro;
- osservare le norme di legge e, laddove applicabile, adempiere il proprio incarico con impegno e responsabilità, antepoendo il rispetto della legge nonché dell'interesse pubblico agli interessi privati;
- mantenere nei rapporti interpersonali e con i fruitori dei servizi erogati, ovvero gli studenti, una condotta conforme non solo a principi generali di correttezza e buona fede ma, altresì, coerente con le specifiche finalità educative dell'Accademia, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della Direzione, dei dipendenti e dei collaboratori nonché degli studenti;
- promuovere l'osservanza delle norme del Codice Etico ed operare affinché i relativi destinatari comprendano che il rispetto dello stesso costituisce parte essenziale del proprio lavoro;
- riferire tempestivamente eventuali notizie circa possibili casi di violazione delle norme.

3. Norme generali relative ai rapporti con i terzi

I destinatari sono tenuti ad osservare nei rapporti con i terzi un comportamento etico e rispettoso della legge, improntato alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza, efficienza, imparzialità.

RUFA condanna qualunque azione illecita e comunque rilevante sotto il profilo penale nei confronti delle persone e del patrimonio altrui.

Al fine di prevenire e/o limitare conseguenze dannose derivanti da condotte illecite, RUFA invita tali soggetti a segnalare qualunque situazione che integri o sia anche solo potenzialmente idonea ad integrare un illecito.

I destinatari, nell'ambito dei rapporti instaurati con RUFA, devono astenersi dallo svolgere attività in contrasto con l'interesse di RUFA che possano interferire con la loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della stessa e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico.

In nessun caso, tuttavia, il perseguimento dell'interesse di RUFA potrà giustificare una condotta contraria ai Principi generali.

Nello svolgimento delle proprie attività coloro che operano in nome e per conto di RUFA devono garantire la corretta rendicontazione delle attività svolte.

In particolare, non possono essere immessi dati non veritieri, alterati dati preventivamente immessi, compilati e/o firmati documenti di registrazione al posto di altre persone. Eventuali errori nell'imputazione devono essere preventivamente segnalati ai propri referenti e successivamente corretti dando evidenza di tale correzione. Si segnala in particolare la necessità di seguire scrupolosamente le regole di compilazione e firma dei registri e degli altri documenti che sono utilizzati formalmente.

Nei rapporti con i destinatari del Codice Etico, non è ammesso dare o ricevere sotto alcuna forma, diretta o indiretta, offerte di denaro o regalie volte ad ottenere vantaggi reali o apparenti di varia natura (es. economici, favori, raccomandazioni). Tale divieto ha validità generale, nel senso che deve considerarsi esteso anche ad iniziative individuali, utilizzando denaro e beni propri o del proprio nucleo familiare.

3.1. Rapporti con i fornitori di prodotti e servizi

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto sono basate su una valutazione obiettiva delle qualità, del prezzo e delle capacità di fornire e garantire servizi di livello adeguato e in conformità alle procedure interne. In dettaglio i destinatari non potranno:

- ricevere alcuna forma di corrispettivo da parte di chiunque per l'esecuzione di un atto del proprio ufficio o contrario ai doveri d'ufficio;
- subire alcuna forma di condizionamento da parte di terzi estranei, e dalla medesima a ciò non autorizzati, per l'assunzione di decisioni e/o l'esecuzione di atti relativi alla propria attività lavorativa o professionale.

I destinatari che ricevano omaggi, o altra forma di beneficio, non direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia dovranno assumere ogni opportuna iniziativa al fine di rifiutare detti omaggi, o altra forma di beneficio, ed informare il proprio superiore o il proprio referente aziendale.

3.2. Rapporti con gli Studenti e con i Destinatari nell'ambito dei progetti di formazione

Nel rapporto con gli studenti e con i destinatari dei progetti di formazione i destinatari sono tenuti alla massima correttezza.

I docenti devono mantenere in ogni occasione un atteggiamento professionale ineccepibile, evitando di instaurare rapporti che possano nuocere al risultato educativo. Non sono ritenuti accettabili, qualunque siano le circostanze, episodi di intolleranza, ricatto, discriminazione e razzismo.

Non sono consentiti e, ove accertati potranno assumere rilevanza sotto il profilo disciplinare o motivo di risoluzione contrattuale a seconda della tipologia:

- comportamenti lesivi della dignità personale;
- favoritismi;
- minacce a sfondo sessuale o qualunque tipologia di apprezzamento, in tal senso, nei confronti dello studente;
- uso improprio dei locali dell'Accademia e/o introduzione di personale non autorizzato all'interno delle strutture;
- attività diffamatorie e denigratorie attuate utilizzando *social network* o altre piattaforme di comunicazione;
- comportamenti lesivi della riservatezza di qualsivoglia tipologia di informazione inerente l'Accademia.

3.3. Rapporti con le Istituzioni: rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli Enti Locali.

RUFA persegue l'obiettivo della massima integrità e correttezza nei rapporti, anche contrattuali, con le istituzioni pubbliche e, in generale, con la Pubblica Amministrazione, ivi incluso ciò che attiene la gestione di commesse da parte di enti pubblici, al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti con le istituzioni, in armonia con l'esigenza di autonomia organizzativa e gestionale proprie dell'Accademia.

I rapporti con gli interlocutori istituzionali sono mantenuti esclusivamente tramite i soggetti a ciò deputati nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione di RUFA. RUFA, nel caso in cui ciò fosse necessario, dovrà

farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o un soggetto "terzo", qualora esistano conflitti d'interesse, anche potenziali.

Sono vietate pratiche di corruzione, indebiti trattamenti di favore, sollecitazioni, dirette o indirette, e riconoscimenti di qualsiasi utilità volti a influenzare il giudizio di terzi a vantaggio dell'autore del comportamento vietato, dei soggetti a esso collegati, ovvero di RUFA.

È vietata qualsiasi forma di regalo, se non si caratterizza per l'esiguità del valore o non sia volta a promuovere iniziative di carattere culturale o artistico.

In ogni caso, i regali e gli omaggi sono sempre preventivamente approvati da RUFA. I regali offerti - con la sola eccezione di quelli di modico valore - devono essere documentati in modo adeguato per consentire le prescritte e necessarie verifiche.

Le risorse economiche non possono in alcun modo essere impiegate per aggiudicarsi o mantenere in essere rapporti commerciali, per ottenere condizioni particolarmente favorevoli a danno della controparte, per condizionare le scelte dei concorrenti, per risolvere a proprio vantaggio contenziosi di qualsiasi natura o per altre finalità in contrasto con i valori espressi nel presente Codice Etico.

Qualsiasi destinatario, che riceva direttamente o indirettamente proposte di benefici da Pubblici Funzionari, incaricati di Pubblico Servizio o Dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di altre istituzioni pubbliche, deve immediatamente riferire al proprio superiore, se dipendente, ovvero al proprio referente aziendale, se collaboratore, consulente o soggetto a terzi.

RUFA, nell'esercizio della propria attività, si impegna a intrattenere rapporti con le istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali, anche al fine di rappresentare la propria posizione su temi di proprio interesse, di valutare le implicazioni dell'attività normativa e regolatoria per le proprie operazioni, di rispondere a richieste specifiche (ad esempio, consultazioni pubbliche, presentazione di contributi, etc.). RUFA persegue la propria missione valorizzando la collaborazione con gli enti pubblici e le realtà territoriali, per quanto di propria competenza e nell'ambito delle proprie professionalità.

I rapporti con le Pubbliche Amministrazioni devono comunque essere improntati alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza e devono essere tali da non indurre a interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti da parte dei soggetti istituzionali con i quali si intrattengono relazioni a vario titolo.

3.4. Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

RUFA non eroga contributi diretti o indiretti sotto qualsiasi forma a partiti politici, movimenti, organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati.

3.5. Rapporti con le Autorità di Vigilanza e di Controllo

RUFA impronta i propri rapporti con le Autorità competenti alla massima collaborazione e nel pieno rispetto del ruolo istituzionale di tali organismi, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle prescrizioni dei medesimi.

I destinatari si impegnano ad ottemperare ad ogni richiesta degli organi regolatori nelle loro funzioni ispettive e a fornire la loro piena collaborazione nel corso delle procedure istruttorie.

3.6. Relazioni con le società di revisione

I destinatari si impegnano a rispettare i principi di trasparenza, professionalità e massima collaborazione nelle relazioni con le società che effettuano la revisione contabile. In particolare, tutte le comunicazioni nei confronti dei predetti soggetti devono essere caratterizzate non solo per il mero rispetto dei disposti normativi, ma anche per il linguaggio chiaro e comprensibile, l'eshaustività, la tempestività e la simmetria informativa.

3.7. Altre regole di condotta

i. Risorse umane

RUFA riconosce che le risorse umane costituiscono un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo. La gestione delle risorse umane è fondata sul rispetto della personalità e professionalità di ciascuna di esse.

RUFA favorisce un ambiente di lavoro e di studio che, ispirato al rispetto, alla correttezza ed alla collaborazione e sulla base dell'esperienza maturata nei settori di competenza, permette il coinvolgimento e la responsabilizzazione di dipendenti e collaboratori, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere e alle modalità per perseguirli.

RUFA garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.

RUFA non tollera che nel proprio ambito, con richieste o minacce, le persone siano indotte ad agire contro la legge ed il Codice Etico o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.

I destinatari si impegnano a non accettare, né effettuare, per sé o per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni, che possano recare pregiudizio a RUFA o indebiti vantaggi per sé o per terzi; ciascun destinatario altresì respinge e non effettua promesse di indebite offerte di denaro o altri benefici.

La gestione e la crescita professionale di dipendenti e collaboratori sono basate sul principio di equità e pari opportunità; il riconoscimento dei risultati raggiunti, delle capacità manageriali e delle competenze professionali espresse dalle persone costituiscono i criteri essenziali per gli avanzamenti di carriera e retributivi, nel confronto continuo e sistematico con il mercato, garantendo trasparenza sul metodo della valutazione e della comunicazione. RUFA, infatti, favorisce la meritocrazia e previene, scoraggia e gestisce qualsiasi situazione di ingiustizia o discriminazione sul luogo di lavoro, così come qualsiasi situazione di prepotenza, violenza o molestia.

ii. Prevenzione dei conflitti di interesse

RUFA opera al fine di evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano apparire, in conflitto con gli interessi della stessa RUFA. A titolo solo esemplificativo, ma non esaustivo, costituiscono conflitto di interessi:

- la cointeressenza – palese od occulta – del dipendente in attività di fornitori o concorrenti;
- la strumentalizzazione della propria posizione funzionale per la realizzazione di interessi contrastanti con quelli di RUFA;
- l'utilizzazione di informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio o di terzi e comunque in contrasto con gli interessi di RUFA;
- lo svolgimento di attività lavorative di qualunque genere (prestazioni d'opera, prestazioni intellettuali) presso clienti, fornitori, concorrenti e/o presso terzi in contrasto con gli interessi dell'azienda.

I destinatari informano senza ritardo, tenuto conto delle circostanze, i propri superiori o referenti delle situazioni o attività nelle quali potrebbero essere titolari di interessi in conflitto con quelli di RUFA (o qualora di tali interessi siano titolari prossimi congiunti), ed in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza.

I destinatari rispettano le decisioni che in proposito sono assunte da RUFA.

iii. Sistema di controllo interno e tenuta delle registrazioni contabili

Tutte le transazioni e le operazioni effettuate devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento.

Per ogni operazione deve esservi adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, a controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire:

- la salvaguardia del patrimonio sociale;
- l'efficienza, l'efficacia ed economicità
- delle operazioni aziendali;
- l'affidabilità e accuratezza dell'informativa finanziaria;
- il rispetto di leggi e regolamenti.

4. Regole di attuazione

i. Comunicazione e diffusione

RUFA provvede ad informare tutti i destinatari sulle disposizioni e sull'applicazione del Codice Etico, raccomandandone l'osservanza, in quanto disposizioni vincolanti

per chiunque operi, a qualsivoglia titolo, per RUFA stessa. In particolare, il Codice Etico sarà diffuso tramite pubblicazione sul sito internet di RUFA.

ii.Prevenzione

Nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica della pianificazione e della gestione delle attività istituzionali tese all'efficienza, alla correttezza, alla trasparenza ed alla qualità, RUFA adotta misure organizzative e di gestione idonee a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole di questo Codice e del Modello da parte di qualunque soggetto che agisca per suo conto. In ragione dell'articolazione delle sue attività e della sua complessità organizzativa, RUFA adotta un sistema di deleghe di poteri e funzioni, prevedendo in termini espliciti e specifici l'attribuzione degli incarichi a persone dotate di idonea capacità e competenza.

RUFA ha adottato un proprio Modello che disciplina una serie di principi e regole di comportamento, generali e specifici, al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati di cui al d. lgs. 231/2001, consentire lo svolgimento delle attività di RUFA nel rispetto della legge e delle regole di comportamento di questo Codice Etico, nonché ad individuare ed eliminare le situazioni di rischio.

iii.Controlli

Il Modello ha istituito all'interno di RUFA uno specifico organismo, autonomo ed indipendente, denominato Organismo di Vigilanza, cui è demandato il controllo sull'efficacia e sul rispetto in concreto delle procedure ivi previste, nonché sul rispetto dei principi etici e di comportamento di questo Codice Etico.

L'efficacia e l'efficienza del Modello vengono sottoposte a verifica periodica da parte dell'Organismo di Vigilanza, che ne propone la modifica e/o l'integrazione al Consiglio di Amministrazione nel caso in cui intervengano nuove disposizioni normative, ovvero si verificano mutamenti nell'organizzazione o nelle attività di RUFA.

iv.Violazioni del codice etico e sistema sanzionatorio

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico compromette il rapporto fiduciario tra RUFA ed i propri amministratori, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, studenti, fornitori, partners commerciali e finanziari.

L'osservanza da parte dei dipendenti delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'art. 2104 c.c. La violazione delle norme del Codice da parte dei destinatari potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge.

Il mancato rispetto da parte di qualunque soggetto che agisce per conto o nell'ambito di RUFA delle regole e dei principi di comportamento indicati nel

Modello, finalizzate alla prevenzione dei reati dai quali potrebbe derivare la responsabilità di RUFA, deve essere segnalato all'Organismo di Vigilanza e da questo all'organo dirigente, che procede all'adozione di adeguati provvedimenti idonei a sanzionare la violazione.

RUFA, a tutela della propria immagine e a salvaguardia delle proprie risorse, non intratterrà rapporti di alcun tipo con soggetti che non intendano operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente, e/o che rifiutino di comportarsi secondo i valori ed i principi previsti dal Codice Etico ovvero che adottino comportamenti e condotte non conformi alle previsioni del presente Codice Etico e del Modello.

v. Adozione, adeguamenti e aggiornamento

Il presente Codice, ricognitivo della prassi aziendale, è approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del [•].

Ogni variazione, integrazione, aggiornamento ed adeguamento dello stesso sarà approvata dal medesimo organo e diffusa tempestivamente ai destinatari.